

## **C12231 - BPER BANCA/UNIPOL BANCA**

Provvedimento n. 27770

L'AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO

NELLA SUA ADUNANZA dell'8 maggio 2019;

SENTITO il Relatore Professor Michele Ainis;

VISTO il Reg. (CE) n. 139/2004;

VISTA la legge 10 ottobre 1990, n. 287;

VISTO il D.P.R. 30 aprile 1998, n. 217;

VISTA la comunicazione di BPER Banca S.p.A., pervenuta in data 19 aprile 2019;

VISTA la documentazione agli atti;

CONSIDERATO quanto segue:

### **I. LE PARTI**

**1.** BPER Banca S.p.A. (di seguito BPER) è una società, quotata alla Borsa di Milano, a capo dell'omonimo gruppo bancario attivo nell'offerta di servizi e prodotti bancari, finanziari e assicurativi, ad azionariato diffuso<sup>1</sup>. BPER opera essenzialmente nel settore bancario tradizionale (raccolta del risparmio ed erogazione del credito), nonché nella distribuzione di prodotti assicurativi (vita e danni), e, in misura minore, nell'investment *banking*, nel settore del risparmio gestito (attraverso fondi comuni di investimento, gestione di patrimoni individuali e prodotti della previdenza complementare), nel mercato del risparmio amministrato, nel credito al consumo, nel *factoring* e *leasing* e nei servizi di pagamento. Il gruppo BPER è presente in quasi tutte le regioni italiane con circa 1.200 filiali.

Il fatturato realizzato da BPER nel 2017, ai sensi dell'articolo 16, comma 2, della legge 287/90, è stato pari a circa [7-8]<sup>2</sup> miliardi di euro.

**2.** Unipol Banca S.p.A. (di seguito UB) è una società controllata da Unipol Gruppo S.p.A.. UB svolge principalmente attività bancaria tradizionale (raccolta del risparmio ed erogazione del credito) ed è altresì attiva nel settore dell'investment *banking*, nella distribuzione di prodotti assicurativi vita e danni e nel settore del risparmio gestito (fondi comuni di investimento, servizi di gestione di patrimoni individuali, prodotti della previdenza complementare), nonché nell'erogazione del credito al consumo, nei mercati del *factoring*, del risparmio amministrato e dei servizi di pagamento. UB opera attraverso una rete di circa 250 filiali localizzate in 17 regioni italiane.

Il fatturato di UB nel 2017, ai sensi dell'articolo 16, comma 2, della legge 287/90, è stato di circa [1-2] miliardi di euro.

### **II. DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE**

**3.** L'operazione consiste nell'acquisizione, da parte di BPER, dell'intero capitale sociale di UB.

**4.** Costituisce parte integrante dell'operazione un patto di non concorrenza con il quale Unipol Gruppo S.p.A. e UnipolSai Assicurazioni S.p.A. si impegnano, per un periodo di 2 anni dal completamento dell'operazione, a non costituire alcuna banca o istituto di credito di diritto italiano e a non acquisire, ai sensi dell'articolo 23 del Decreto Legislativo 385/93 e ss.mm., il controllo su alcuna banca o istituto di credito di diritto italiano (diverso da BPER) che svolga attività in concorrenza con UB.

**5.** All'atto della notifica BPER si è impegnata a "[*omissis*]".

### **III. QUALIFICAZIONE DELL'OPERAZIONE**

**5.** L'operazione comunicata, in quanto comporta l'acquisizione del controllo esclusivo di un'impresa, costituisce una concentrazione ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera b), della legge n. 287/90.

Essa rientra nell'ambito di applicazione della legge n. 287/90, non ricorrendo le condizioni di cui all'articolo 1 del Regolamento CE n. 139/04, ed è soggetta all'obbligo di comunicazione preventiva disposto dall'articolo 16, comma 1, della stessa legge (come modificato dall'articolo 1, comma 177, della legge 4 agosto 2017, n. 124, in vigore dal 29 agosto 2017), in quanto il fatturato totale, calcolato ai sensi dell'articolo 16, comma 2, della legge n. 287/90, realizzato nell'ultimo esercizio a livello nazionale dall'insieme delle imprese interessate, è stato superiore a 498 milioni di euro, e il fatturato realizzato individualmente, a livello nazionale, da almeno due di esse è superiore a 30 milioni di euro.

---

<sup>1</sup> [Solo 4 azionisti hanno una partecipazione superiore al 3% del capitale sociale, vale a dire Fondazione Cassa di Risparmio di Modena (3,001%), Fondazione di Sardegna (circa 4%), Unipol (circa 15%).]

<sup>2</sup> [Nella presente versione alcuni dati sono omissi, in quanto si sono ritenuti sussistenti elementi di riservatezza o di segretezza delle informazioni.]

6. Il patto di non concorrenza descritto in precedenza può essere qualificato come accessorio alla concentrazione comunicata nella misura in cui contiene restrizioni direttamente connesse alla realizzazione dell'operazione e ad essa necessarie<sup>3</sup>. In particolare, nel caso di specie, gli impegni assunti dal venditore vanno a beneficio dell'acquirente e rispondono all'esigenza di garantire a quest'ultima il trasferimento dell'effettivo valore aziendale, a condizione che tale patto abbia una durata limitata nel tempo, non eccedente comunque il periodo di due anni, e che sia limitato merceologicamente e geograficamente alle attività dell'azienda oggetto di acquisizione<sup>4</sup>.

#### IV. VALUTAZIONE DELL'OPERAZIONE

7. L'operazione in esame interessa una pluralità di mercati ricompresi nei settori bancario tradizionale, del risparmio gestito, del risparmio amministrato, assicurativo, del credito al consumo, degli strumenti di pagamento e del *factoring* e, come emergerà meglio nel prosieguo, appare avere i principali effetti in alcuni mercati locali della Sardegna.

8. Per i mercati della raccolta e degli impieghi le quote sono calcolate, secondo la prassi più recente dell'Autorità<sup>5</sup>, usando i dati rilevati sulla base del criterio "localizzazione sportello", il quale appare rappresentare in modo appropriato la capacità degli operatori di esercitare il proprio potere di mercato nei confronti della domanda; ciò vale, in particolare, con riferimento ai mercati bancari aventi dimensione locale (mercati della raccolta, degli impieghi a famiglie consumatrici e degli impieghi a famiglie produttrici-piccole medie imprese)<sup>6</sup>.

##### a) Mercato della raccolta bancaria

9. Il mercato della raccolta bancaria identifica l'insieme della raccolta diretta bancaria da clientela ordinaria mediante conti correnti liberi e vincolati, depositi a risparmio, buoni fruttiferi, nonché certificati di deposito. In tale definizione del mercato della raccolta non è compresa la raccolta postale.

In considerazione della scarsa mobilità dal lato della domanda, il mercato della raccolta bancaria ha rilevanza territoriale locale, che, di prassi, l'Autorità ha ritenuto corrispondere in prima approssimazione ai confini provinciali.

10. Nel caso di specie le Parti verranno a detenere quote di mercato congiunte inferiori al 15% nella gran parte delle province in cui sono entrambe attive, mentre le quote *post merger* più elevate si avranno solamente in Sardegna, dove la *target* detiene 10 sportelli (cfr. Tabella 1).

**Tabella 1: Mercato della raccolta bancaria - quote di mercato<sup>7</sup>**

PROVINCIA	BPER	UB	TOTALE
SASSARI	[55-60%]	[1-5%]	[56-61%]
ORISTANO	[45-50%]	[1-5%]	[50-55%]
SUD SARDEGNA	[70-75%]	[INF. ALL'1%]	[70-75%]
CAGLIARI	[30-35%]	[1-5%]	[35-40%]
NUORO	[65-70%]	[1-5%]	[70-75%]

Fonte: elaborazione AGCM su dati Banca d'Italia (2018).

11. A seguito dell'operazione, BPER, nonostante il contributo di norma contenuto di UB, verrebbe a detenere una quota di mercato *post merger* importante in diversi mercati locali della Sardegna, consolidandosi in ciascuno di essi come primo operatore di mercato. Pertanto, si ritiene che l'operazione in esame potrebbe ostacolare in modo significativo la concorrenza effettiva in almeno alcuni di tali mercati locali.

##### b) Mercati degli impieghi

12. Nell'ambito degli impieghi sono compresi, nelle diverse e possibili forme tecniche, il credito a breve, medio e a lungo termine. Dal punto di vista della domanda, gli impieghi possono essere distinti in base alla tipologia di soggetti a favore dei quali vengono effettuati, e segnatamente: (i) famiglie consumatrici; (ii) famiglie produttrici-imprese di

<sup>3</sup> [Si veda, al riguardo, la Comunicazione della Commissione sulle restrizioni direttamente connesse e necessarie alle concentrazioni (G.U.C.E. 2005/C-56/03 del 5 marzo 2005).]

<sup>4</sup> [Si veda, al riguardo, la Comunicazione della Commissione sulle restrizioni direttamente connesse e necessarie alle concentrazioni (G.U.C.E. 2005/C-56/03 del 5 marzo 2005).]

<sup>5</sup> [Cfr., ex multis, procedimento C12138 - Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige/Gruppo Bancario Cooperativo delle Casse Raiffeisen in Boll. 22/2018.]

<sup>6</sup> [Si rappresenta comunque che le Parti hanno fornito le quote di mercato per la raccolta bancaria e gli impieghi calcolate sia con il criterio "localizzazione sportello" sia con il criterio "residenza controparte", rilevando che tale ultimo criterio risulterebbe più affidabile, principalmente in ragione del fatto che, per motivi contabili o commerciali, alcuni rapporti e operazioni bancarie sarebbero imputate presso sedi diverse da quella in cui l'operazione è stata realizzata.]

<sup>7</sup> [Si fa presente che per il calcolo delle quote di mercato nei mercati della raccolta bancaria e degli impieghi sono stati adottati i dati forniti da Banca d'Italia.]

piccole dimensioni; (iii) imprese di medie e grandi dimensioni; e (iv) enti pubblici. Queste diverse categorie di soggetti, infatti, esprimono differenti esigenze di finanziamento, in relazione alle quali le banche offrono prodotti/servizi diversificati, e costituiscono, per tali ragioni, altrettanti mercati del prodotto rilevanti.

**13.** Le diverse forme di domanda espressa sembrano caratterizzate anche da differenze in termini di mobilità, e quindi di disponibilità a sostituire l'offerta attraverso la ricerca di altri impieghi su aree geografiche più o meno ampie.

**14.** In particolare, i mercati degli impieghi alle famiglie e alle piccole imprese presentano una dimensione territoriale locale, che nella prassi dell'Autorità è stata valutata in prima approssimazione a livello provinciale.

**15.** Nel caso in esame, sia nel mercato degli impieghi alle famiglie consumatrici che in quello alle famiglie produttrici-imprese di piccole dimensioni le quote congiunte delle Parti risultano più elevate in Sardegna, segnatamente nelle province riportate nella Tabella 2 che segue:

**Tabella 2a: Impieghi alle famiglie consumatrici - quote di mercato**

PROVINCIA	BPER	UB	TOTALE
SASSARI	[55-60%]	[1-5%]	[56-61%]
ORISTANO	[30-35%]	[10-15%]	[40-45%]
SUD SARDEGNA	[50-55%]	[1-5%]	[55-60%]
NUORO	[45-50%]	[1-5%]	[50-55%]

**Tabella 2b: Impieghi alle famiglie produttrici-piccole imprese - quote di mercato**

PROVINCIA	BPER	UB	TOTALE
SASSARI	[45-50%]	[INF. ALL'1%]	[45-50%]
SUD SARDEGNA	[60-65%]	[INF. ALL'1%]	[60-65%]
NUORO	[50-55%]	[1-5%]	[51-56%]

Fonte: elaborazione AGCM su dati Banca d'Italia (2018).

**16.** Come osservato per la raccolta bancaria, anche in tali mercati l'operazione appare rafforzare la posizione di primo operatore di BPER, nonostante l'apporto ridotto della *target*.

**17.** Per quanto concerne i mercati degli impieghi alle imprese medio-grandi e agli enti pubblici, questi hanno dimensione territoriale valutata in prima approssimazione a livello regionale, data la maggiore mobilità di tali soggetti rispetto ai precedenti segmenti della domanda.

In tali mercati la Regione in cui la quota *post-merger* delle Parti sarà più significativa è la Sardegna. Tale quota è pari, per gli impieghi alle imprese medio grandi, al [35-40%] (di cui BPER [35-40%] e UB [*inferiore all'1%*], e per gli impieghi agli enti pubblici all'[80-85%] (di cui BPER [75-80%] e UB [1-5%])<sup>8</sup>.

**18.** Con riferimento ai mercati degli impieghi alle imprese medio grandi e degli impieghi agli enti pubblici, BPER ha fornito alcune argomentazioni che militerebbero a favore di una diversa definizione della dimensione geografica del mercato, da considerare almeno nazionale. In particolare, per entrambi i mercati, BPER ha sottolineato che i rapporti di impiego con imprese medio-grandi ed enti pubblici sono solitamente gestiti dagli uffici *key client* delle direzioni generali o delle grandi filiali *corporate* delle banche, pertanto tali rapporti sarebbero contendibili su scala nazionale. Con riguardo al mercato degli impieghi agli enti pubblici, BPER ha aggiunto che i relativi servizi, in particolare quelli di tesoreria, sono acquistati dagli enti locali tramite procedure competitive, consentendo a qualsiasi operatore attivo, quanto meno nazionale, di partecipare; pertanto, la posizione detenuta dall'*incumbent* diventa contendibile in occasione di ciascuna procedura competitiva.

**19.** In ogni caso, dalle analisi sopra riportate, nei mercati degli impieghi l'entità *post merger* verrà a detenere una posizione di sostanziale rilievo, tale da sollevare preoccupazioni di natura concorrenziale in particolare nei mercati locali degli impieghi alle famiglie consumatrici e degli impieghi alle famiglie produttrici-imprese di piccole dimensioni; con riguardo ai mercati degli impieghi alle imprese medio-grandi e degli impieghi agli enti pubblici, gli effetti dell'operazione saranno approfonditi anche alla luce delle argomentazioni fornite dalle Parti.

### c) Settore del risparmio gestito

**20.** Nell'ambito del settore del risparmio gestito sono ricomprese diverse attività, che corrispondono a distinti mercati del prodotto, e che sono connesse alla: (i) gestione di fondi comuni d'investimento mobiliare; (ii) gestione su

<sup>8</sup> [Fonte: elaborazione AGCM su dati Banca d'Italia (2018).]

base individuale di patrimoni mobiliari (GPM) e in fondi (GPF); e (iii) gestione di prodotti della previdenza complementare. Inoltre, i servizi offerti nell'ambito del risparmio gestito hanno tipicamente una fase della gestione a monte e una fase della distribuzione a valle, ciascuna delle quali porta a individuare mercati distinti lungo la filiera, sia in termini geografici che di prodotto. La fase della produzione, secondo prassi costante dell'Autorità, ha una dimensione geografica nazionale, essendo di norma centralizzata e omogenea su tutto il territorio italiano. Per quanto riguarda il mercato della distribuzione, invece, considerando la ridotta mobilità della domanda, la dimensione geografica è stata per prassi definita dall'Autorità a livello, in prima approssimazione, provinciale; con riferimento al settore previdenziale, sussistono differenze tra i fondi pensione negoziali, i fondi pensione aperti e i PIP che possono influire sulla definizione del mercato geografico, il quale può avere un'estensione più ampia, in prima approssimazione sovraregionale, ma, pure in funzione della rilevanza delle adesioni individuali, può richiedere uno *screening* ridotto anche ad aree locali di minor dimensione<sup>9</sup>.

**21.** Nella distribuzione dei servizi di gestione individuali (GPM e GPF), le Parti deterranno un posizionamento *post merger* di regola inferiore al 15%, con eccezione delle province di Modena e L'Aquila, dove la quota di mercato congiunta sarà pari rispettivamente al [20-25%] e al [25-30%] (con un contributo esiguo di UB, pari in entrambi i casi a circa [inferiore all'1%])<sup>10</sup>.

**22.** Con riguardo invece alla distribuzione dei fondi comuni di investimento, seppur nella maggior parte delle province dove l'operazione ha effetto la quota aggregata non supererà il 15%, essa risulterà significativa in diverse province della Sardegna, nonostante il contributo marginale di UB, come emerge dalla Tabella 3 che segue:

**Tabella 3: Distribuzione fondi comuni di investimento – quote di mercato**

PROVINCIA	BPER	UB	TOTALE
SASSARI	[45-50%]	[INF. 1%]	[45-50%]
SUD SARDEGNA	[70-75%]	[INF. 1%]	[70-75%]
NUORO	[70-75%]	[INF. 1%]	[70-75%]
ORISTANO	[55-60%]	[INF. 1%]	[55-60%]

Fonte: stime fornite dalle Parti (2018).

**23.** Infine, con riferimento al mercato della previdenza complementare, nonostante la quota di mercato contenuta delle Parti a livello nazionale (pari al [1-5%] per BPER e inferiore all'1% per UB), anche in virtù del forte posizionamento territoriale di BPER nelle province della Sardegna, appaiono necessari ulteriori approfondimenti volti a verificare l'eventuale esigenza di uno *screening* degli effetti dell'operazione anche in ambito locale.

**24.** Alla luce di quanto evidenziato, con riguardo al settore del risparmio gestito, l'operazione potrebbe essere idonea a produrre criticità di natura concorrenziale nei mercati della distribuzione dei fondi comuni di investimento nella quasi totalità della province sarde, analogamente a quanto rilevato con riferimento ai mercati della raccolta diretta, nonché, eventualmente, nel mercato della previdenza complementare. L'operazione non appare invece determinare criticità concorrenziali nel mercato della distribuzione dei servizi di gestione individuali (GPM e GPF).

#### **d) Mercato del risparmio amministrato**

**25.** I servizi del risparmio amministrato ricomprendono l'attività di raccolta, trasmissione e negoziazione di ordini in strumenti finanziari per conto di un investitore che ha effettuato il conferimento di singoli ordini ai medesimi intermediari. L'erogazione dei servizi relativi al mercato del risparmio amministrato risulta strettamente legata con l'attività bancaria tradizionale e, in particolare, con il mercato della raccolta bancaria, in considerazione dell'elevata correlazione tra la detenzione di un conto corrente e di un conto titoli presso il medesimo istituto bancario<sup>11</sup>. Il mercato del risparmio amministrato ha dimensione provinciale, in considerazione della limitata disponibilità alla mobilità da parte della clientela finale.

**26.** Nel mercato del risparmio amministrato, nella generalità delle province dove sono presenti entrambe le Parti, l'operazione determinerà una quota aggregata inferiore al 15%, producendo i principali effetti in 4 province sarde, riportate nella Tabella 4 che segue:

**Tabella 4: Mercato del risparmio amministrato - quote di mercato**

PROVINCIA	BPER	UB	TOTALE
-----------	------	----	--------

<sup>9</sup> [Cfr., *inter alia*, C10053 Società Cattolica di Assicurazione/BCC Vita in Boll. 24/2009.]

<sup>10</sup> [Stime fornite dalle Parti su dati 2018.]

<sup>11</sup> [Si veda, in proposito, C8660 – Unicredito Italiano/Capitalia, provv. n. 17283 del 18 settembre 2007.]

<b>ORISTANO</b>	[60-65%]	[1-5%]	[61-66%]
<b>SUD SARDEGNA</b>	[55-60%]	[INF. 1%]	[55-60%]
<b>NUORO</b>	[50-55%]	[1-5%]	[55-60%]
<b>CAGLIARI</b>	[45-50%]	[1-5%]	[46-51%]

Fonte: stime fornite dalle Parti

**27.** In analogia con quanto rilevato nei mercati della raccolta diretta bancaria, l'operazione appare suscettibile di rafforzare il ruolo di primo operatore di mercato di BPER in diverse province della Sardegna, determinando così una possibile alterazione degli assetti concorrenziali.

#### **e) Mercato del credito al consumo**

**28.** L'operazione interessa altresì il settore del credito al consumo, che ha per oggetto la concessione di credito sotto forma di dilazione di pagamento, di finanziamento o di altra analoga forma di facilitazione a favore di una persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale o professionale svolta.

Secondo il consolidato orientamento dell'Autorità, all'interno del settore del credito al consumo è possibile distinguere due tipologie di finanziamenti: (i) il credito diretto, erogato nella forma di prestito personale senza vincolo di destinazione, e (ii) il credito finalizzato, ossia destinato all'acquisto di beni specifici (autoveicoli, motocicli, mobili, etc.). Tali due tipologie di credito al consumo presentano differenze sostanziali quanto a servizio prestato, modalità di collocamento del finanziamento e relative condizioni commerciali, rapporto tra domanda e offerta e, pertanto, come già affermato dall'Autorità, è possibile considerarli quali due segmenti, se non proprio quali due mercati, diversi tra loro<sup>12</sup>.

**29.** Quanto al credito al consumo diretto, elemento peculiare è il contatto diretto tra finanziatore e consumatore, che dà vita ad un rapporto bilaterale. In tale ambito sono ricompresi i finanziamenti effettuati principalmente attraverso prestiti personali, mediante carte di credito *revolving* (vale a dire, carte utilizzabili presso tutti i negozi convenzionati, cui è associata una linea di credito che consente di rateizzare i pagamenti a fronte dell'impegno del cliente di restituire gli importi sulla base di una rata minima mensile concordata), nonché mediante cessione del quinto dello stipendio. Sotto il profilo geografico, la dimensione del mercato del credito al consumo diretto è locale ed è tipicamente circoscritta ai confini regionali.

**30.** Il credito al consumo finalizzato, invece, è caratterizzato dall'erogazione di un finanziamento basata su un rapporto trilaterale tra la banca (o società finanziaria specializzata), il cliente e il *dealer* convenzionato. Il credito finalizzato include i finanziamenti per l'acquisto di beni e/o servizi diversi e, convenzionalmente, si distingue tra credito finalizzato all'acquisto di autoveicoli e credito finalizzato all'acquisto di altri beni o servizi. La dimensione geografica del mercato del credito al consumo finalizzato è nazionale, in considerazione dell'omogeneità delle caratteristiche di produzione e commercializzazione dei servizi in parola sull'intero territorio nazionale.

**31.** In base alle informazioni fornite dalle Parti, nel mercato del credito al consumo finalizzato la quota congiunta risulta inferiore al 1% su base nazionale; invece, nel mercato del credito al consumo diretto, avente dimensione regionale, la quota *post merger* supererà il 15% nella sola Sardegna, collocandosi al [15-20%]. Pertanto, deve ritenersi che l'operazione non sia suscettibile di modificare, nemmeno a livello regionale, le preesistenti dinamiche concorrenziali nel suddetto mercato.

#### **f) Mercati assicurativi**

**32.** Con riferimento ai mercati dell'assicurazione vita e danni, per consolidato orientamento dell'Autorità, ciascun ramo dei comparti assicurativi vita e danni rappresenta un distinto mercato. Tale distinzione rispetto ai singoli rami assicurativi si fonda, principalmente, sull'oggetto del servizio reso, sui rischi assunti e sull'obiettivo di copertura assicurativa espresso dalla domanda di ogni singolo ramo. Inoltre, i mercati assicurativi danni e vita sono distinti, ciascuno, tra fase produttiva, avente dimensione geografica nazionale, e fase distributiva che si caratterizza per la sua dimensione locale, considerata in prima approssimazione provinciale secondo prassi dell'Autorità.

**33.** L'operazione interessa esclusivamente i mercati distributivi dei rami vita e danni, avendo le Parti dichiarato di non essere entrambe attive nei mercati della produzione. Sia con riferimento alla distribuzione di prodotti assicurativi vita, sia con riguardo alla distribuzione di prodotti assicurativi danni, sulla base delle informazioni fornite dalle Parti, il posizionamento sul mercato dell'entità *post merger* risulterà nella maggior parte delle province interessate inferiore al 5% e, in rare eccezioni, prossimo o comunque vicino al [5-10%].

<sup>12</sup> [Cfr., tra gli altri, provv. 17823 del 18 settembre 2007, caso C8660 – Unicredito Italiano/Capitalia; provv. 21638 del 30 settembre 2010, caso C10702 – ICCREA Holding/Soluzio Consumer Credit; provv. 21941 del 15 dicembre 2010, caso C10854 – Société des Paiements Pass/Carrefour Servizi Finanziari; da ultimo provv. 26141 del 27 luglio 2016, caso C12063 Santander Consumer Bank/Ramo di azienda di Accedo.]

A fronte di tale *screening* preliminare, in ragione del valore contenuto della posizione delle Parti, si ritiene che l'operazione non determinerà un'alterazione significativa degli assetti concorrenziali nei mercati distributivi dei rami vita e danni.

#### **g) Mercati dei servizi di pagamento**

**34.** I servizi di pagamento ricomprendono, secondo il consolidato orientamento dell'Autorità, due mercati distinti: quello delle carte di debito e quello delle carte di credito.

Con riferimento alle carte di debito, esse rientrano nei sistemi di pagamento con la peculiarità, però, di avere unicamente la funzione di pagamento, con un limite di spesa di solito molto contenuto, in quanto l'addebito sul conto corrente coincide di norma con la data in cui è avvenuta l'operazione di pagamento, e di garanzia di pagamenti futuri.

**35.** Per quanto riguarda la definizione geografica dei mercati, sia per le carte di credito che per quelle di debito, le condizioni di emissione e convenzionamento appaiono sufficientemente uniformi all'interno del territorio nazionale ed è nell'ambito di tale area che viene pertanto delimitato, secondo prassi costante dell'Autorità, il mercato geografico rilevante.

Nei mercati così delineati, ad esito dell'operazione, la quota congiunta delle Parti – sulla base delle informazioni fornite – risulta in entrambi i casi inferiore al 5%. Gli effetti concorrenziali dell'operazione sono pertanto marginali e inidonei a produrre qualsiasi restrizione della concorrenza nei mercati dei servizi di pagamento.

#### **h) Mercato del factoring**

**36.** Il *factoring* è un contratto a titolo oneroso con cui una società trasferisce la titolarità dei propri crediti commerciali a un'altra società (la società di *factoring*), che ne garantisce o meno il buon fine (rispettivamente *factoring pro solvendo* o *pro soluto*), provvede alla loro riscossione e corrisponde alla società cedente una somma di denaro commisurata al valore dei crediti ceduti. Dal lato della domanda, il mercato del *factoring* è costituito essenzialmente da imprese (sia PMI che medie e grandi). Il *factoring* è un servizio ad elevato grado di personalizzazione e risulta dall'articolazione di tre componenti principali: (i) gestionale; (ii) di garanzia (contro l'insolvenza del debitore); (iii) e creditizia (il finanziamento si manifesta nel pagamento dei crediti prima della relativa scadenza). Tale mercato ha rilevanza territoriale nazionale.

In base alle informazioni fornite dalle Parti, la quota *post merger* risulta pari al [1-5%]. Pertanto, nel mercato del *factoring* l'operazione non risulta idonea ad alterare significativamente le dinamiche competitive.

**37.** In definitiva, alla luce delle informazioni fornite dalle Parti, l'operazione appare suscettibile di ostacolare la concorrenza effettiva, determinando il rischio di costituzione o rafforzamento di una posizione dominante in alcuni mercati della Sardegna e in particolare nei mercati della raccolta, degli impieghi alle famiglie consumatrici, degli impieghi alle famiglie produttrici-piccole imprese, degli impieghi alle imprese medio-grandi e degli impieghi agli enti pubblici, nonché nel settore del risparmio gestito (relativamente alla distribuzione dei fondi comuni di investimento e ai prodotti di previdenza complementare) e nel mercato del risparmio amministrato; in tali ultimi mercati, l'impatto dell'operazione appare sostanzialmente analogo, seppur talvolta inferiore, a quello rilevabile nella raccolta bancaria e negli impieghi alle famiglie consumatrici e alle famiglie produttrici-piccole imprese.

RITENUTO, pertanto, che l'operazione in esame sia suscettibile di determinare, ai sensi dell'articolo 6 della legge n. 287/90, la creazione e/o il rafforzamento di una posizione dominante in alcuni mercati della Sardegna della raccolta, degli impieghi alle famiglie consumatrici, degli impieghi alle famiglie produttrici-piccole imprese, degli impieghi alle imprese medio-grandi, degli impieghi agli enti pubblici, nel settore del risparmio gestito - relativamente alla distribuzione dei fondi comuni di investimento e alla previdenza complementare - e nel mercato del risparmio amministrato, tale da eliminare o ridurre in modo sostanziale e durevole la concorrenza sui medesimi mercati, come sopra definiti;

#### DELIBERA

a) l'avvio dell'istruttoria, ai sensi dell'articolo 16, comma 4, della legge n. 287/90, nei confronti di BPER Banca S.p.A. e Unipol Banca S.p.A.;

b) la fissazione del termine di giorni dieci, decorrente dalla data di notificazione del presente provvedimento, per l'esercizio da parte dei legali rappresentanti delle Parti, ovvero da persone da esse delegate, del diritto di essere sentiti, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, della legge n. 287/90, precisando che la richiesta di audizione dovrà pervenire alla Direzione Credito, Poste e Turismo della Direzione Generale per la Concorrenza di questa Autorità almeno tre giorni prima della scadenza del termine sopra indicato;

c) che il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Stefania Di Girolamo;

d) che gli atti del procedimento possono essere presi in visione presso la Direzione Credito, Poste e Turismo della Direzione Generale per la Concorrenza di questa Autorità dai rappresentanti legali delle Parti, nonché dai soggetti aventi un interesse giuridicamente rilevante o da persona da essi delegata;

e) che il procedimento deve concludersi nei termini previsti dall'articolo 20, comma 5, della legge n. 287/90, fatto salvo il termine previsto per il rilascio del parere dell'IVASS, ai sensi dell'articolo 20, comma 4, della legge n. 287/90.

Il presente provvedimento sarà notificato ai soggetti interessati e pubblicato nel Bollettino dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

IL SEGRETARIO GENERALE  
*Filippo Arena*

IL PRESIDENTE  
*Roberto Rustichelli*